

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Brescia.

XXI G. P.

PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

Nell'ufficio della Pretura di Bozzolo e nel giorno 27 Marzo 1868 si aprirà alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita dei Beni Demaniali descritti nell'Elenco qui sotto. L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo della candele, e l'aggiudicazione sarà definitiva nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositata in una cassa dello stato, a garanzia della sua offerta, la somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto in titoli del debito pubblico al valore di borsa, od in quelli di cui all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867 al valore nominale. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato dall'art. 102 del Regolamento e specificato per ogni lotto nell'ultima linea dell'Elenco qui appiedi descritto. Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale. L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autentiche da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata. Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello stato, designata dal relativo capitolato il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'Elenco posto in calce al presente. In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867. Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0/0 del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione. Tale deposito dovrà esser fatto in danaro od in biglietti di Banca. Le spese di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali di questo avviso, sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati. Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si aprirà l'incanto, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'Elenco che segue. Gli incanti e le vendite s'intenderanno eseguite sotto le discipline tutte della Legge 15 Agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col R. Decreto 22 stesso mese N. 3852. Nel detto ufficio della Pretura di Bozzolo sono ostensibili durante l'orario, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitoli d'asta. Si ricordano ad ogni buon fine le disposizioni degli art. 402, 403, 404, 405 del codice Penale Italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblatori, sia ad impedire o turbare la libertà e il buon esito degli incanti.

ELENCO

Numero della Tabella	det lotto	Ente Morale da cui proviene lo Stabile	Situazione dello Stabile		Descrizione dello Stabile	Superficie					Estimo Censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in aumento			
			Circondario	Comune		Legale	Locale	Etteri	Are	Centiare					Pertiche	Tovole	
3	1	Beneficio di S. Francesco in Belforte		Gazzuolo	Pezza di terra arativa, vitata denominata Cozzari, confinano a mattina ragioni dei fratelli Gastaldi, a mezzogiorno i beni Villani per metà indi quelli di Nicoletti, a sera lo stesso Nicoletti ed a tramontana la scarpa dell'Argine. In Mappa al N. 92	2	81	44	43			233 4 7	3289 45	328 95	25		
4	2	Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata, denominata Valmazza; confinano a mattina beni della Fabbricaria di Belforte, a mezzogiorno beni Grassi a metà fosso, a ponente ed a monte beni Caritani. In Mappa al N. 1459	»	25	54	3	22			18 2 1	472 56	47 26	10	
16	3	Legato Brignani di Casteldidone		Casteldidone	Pezza di terra a Prato denominata Pradello; confinano a levante Dugale Delmonazza, a mezzogiorno beni della Signora Giulia Balzani, a ponente le stesse ragioni ed a monte Strada Comunale. In Mappa al N. del 658	»	16	91	2	4			18 2 4	258 46	25 85	10	
40	4	Fabbricaria di Calvatone		Calvatone	Pezza di terra arativa, vitata denominata Cerese, confinano a mattina gli eredi Paternini a metà fosso, a mezzodi Strada di vodagione, a sera ed a monte Strada Comunale per Tornata. In Mappa al N. 309	1	44	26	21				154 1 6	3048 43	304 84	25	
41	5	Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata denominata Felles, confinano a mattina Stradello di vodagione, a mezzodi ragioni Gorni, a sera Mitù ed a monte Fantini. In Mappa al N. 24	»	37	91	5	19			28 5 6	809 22	80 92	10	
42	6	Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata, denominata Ronco Morello, confinano, a mattina e mezzodi Stradello di vodagione, a sera Ripari ed a monte Puerari. In Mappa al N. 301	»	66	81	10	05			71 2 6	1444 99	144 50	10	
43	7	Id.	Casalmaggiore	Id.	Pezza di terra arativa, vitata, denominata Coppino, confinano a mattina fraterna Bini, a mezzodi Stradello di vodagione, a sera Alovisi ed a monte Alovisi e Ripari. In Mappa al N. 825	»	77	72	11	21			100 5 5	1224 94	122 49	10	
44	8	Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata, denominata Zumella, confinano a mattina Battaglia, a mezzodi Strada Arginoni, a sera Gorni Luigi ed a monte Puerari e Ripari. In Mappa 567	2	01	27	30	18			153 4 4	2933 31	293 33	25	
45 e 46	9	Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata, denominata Codeghina. In Mappa ai N. 1272	»	9				1	09		8 5 5	929 98	93 00	10
					Pezza di terra arativa, vitata, denominata Oppi Vecchi. In Mappa al N. 980	»	47	73	7	07				51 0 2			
					Pezza di terra arativa, vitata, denominata Gorghetto. In Mappa ai NN. 1164 e 1373	»	15				2	09		12 5 7	939 12	95 91	10
47 e 48	10	Id.		Id.	Casa ad uso d'affitto con cortile, confinano a mattina Alovisi, a mezzodi la contrada Lupara, a sera eredi Maffini ed a monte Cantarelli. In Mappa al N. 1504	»	1	62				06		2 2 2			
49 e 50	11	Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata denominata Boschi. In Mappa al N. 405	4	22	89	64	22				324 3 4	7419 25	741 93	50
					Pezza di terra arat., vitata denominata Spelta. In Mappa al N. 408	1	46	12	22	08				111 4 0			
					Casa d'affitto con cortile ed Orto, confinano a mattina ragioni Alovisi e Ferrari a mezzodi lo stesso Ferrari e Strada Comunale Maestra, a sera il suddetto Alovisi. In Mappa al N. 1541	»	17	73	2	17				25 4 3			
51 e 52	12	Id.		Id.	Campo arativo, morivo, detto Casone di Levante. In Mappa al N. del 632	4	09	89	62	15				250 5 0	11915,48	1191 55	100
					Campo arativo, morivo detto Casone di Ponente. In Mappa al N. del 632	1	38	82	21	05				84 5 0			

Cremona, li 28 Febbrajo 1868.

Il Delegato Demaniale della Provincia
CAGNONE, Ispettore.

Direzione. Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Brescia.

XXII. G. P.

PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

Nell'ufficio della Pretura di Bozzolo e nel giorno 5 Aprile 1868 si aprirà alle 10 ant. l'incanto per la vendita dei Beni Demaniali descritti nell'Elenco qui sotto.
 L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, e l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.
 Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositata in una cassa dello Stato a garanzia della sua offerta la somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti.
 Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al valore di borsa, od in quelli di cui all'art. 17 della legge 18 Agosto 1867 al valore nominale.
 La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato dall'art. 102 del regolamento e specificato per ogni lotto nell'ultima linea dell'elenco qui appiedi descritto.
 Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale.
 L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autenticate da Notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.
 Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.
 Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa designata dal relativo capitolato il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se in quanto sia indicato nell'Elenco posto in calce del presente.
 In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della Legge 18 Agosto 1867.
 Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0/10 del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione o iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione o regolazione. Tale deposito dovrà esser fatto in danaro od in biglietti di Banca.
 Le spese di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali di questo avviso, sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati.
 Per la situazione dei beni a venderli, pel prezzo estimativo sul quale si aprirà l'incanto, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa rapporto all'Elenco che segue.
 Gl'incanti e le vendite s'intenderanno eseguite sotto la disciplina tutte della legge 18 Agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col R. Decreto 22 stesso mese N. 3882.
 Nel detto ufficio della Pretura di Bozzolo sono ostensibili durante l'orario gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitoli d'Asta.
 Si ricordano ad ogni buon fine le disposizioni degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblatori, sia ad impedire o turbare la libertà ed il buon esito degl'incanti.

ELENCO

NUMERO	ENTE MORALE da cui proviene lo stabile	Situazione dello Stabile		DESCRIZIONE dello Stabile	SUPERFICIE				Estimo Censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in aumento
		Circondario	COMUNE		Legale	Locale	Etari	Are				
25 al 27	1 Benef. di S. Vincenzo ed Anastasio in S. Gio. in Croce		S. Gio. in Croce	Pezza di terra arativa, vitata detta Cavrere. In Mappa al N. 78 .	98	17	15		Sc. 75 0 0			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Boschetto. In Mappa ai NN. 209 e 212 sub. 2	74	99	14	11	57 1 0	4844 65	484 47	25
				Pezza di terra arativa, vitata detta Bosco. In Mappa al N. 208 sub. 1 .	206	99	31	15	158 0 6			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Matarona. In Mappa al N. 1251 .	319	07	48	18	282 2 0			
28 al 31	2 Beneficio della B. V. Concetta in Rivarolo Fuori		Rivarolo Fuori	Pezza di terra arativa, vitata detta Campagna I. ^a In Mappa al N. 1111	149	18	22	19	132 0 0	6644 35	664 44	50
				Pezza di terra arativa, vitata, detta Campagna II. ^a In Mappa al N. 1113	13	09	2	0	11 3 4			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Campagna III. ^a In Mappa al N. 1216	196	36	30	0	173 4 4			
32	3 Benef. della B. V. M. del Rosario in Ca de' Soresini		Ca de' Soresini fraz. di S. Martino del Lago	Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva detta Langiardo, confinano a mattina ragioni dell' Istituto El. ^o di Cremona, a mezzodi Stradello Vodagionale, a sera Ripari ed a monte Ottolini-Cerotti a metà fosso. In Mappa al N. 21	584	15	89	6	609 2 2	8811 26	881 13	50
33	4 Id.		Id.	Pezza di terra arativa, vitata, con Casa da Massaro detta Campagnole, confinano a mattina Strada Comunale, a mezzodi ragioni Cerotti, a sera ragioni Galli a metà fosso ed a monte Strada Comunale. In Mappa ai NN. 281 e 338. 1	101	44	15	12	118 4 4	2448 51	244 85	25
34	5 Id.		Id.	Pezza di terra arativa, gelsiva con casa colonica detta Campo Prato, confinano a mattina ragioni Pagliari, a mezzodi stesse ragioni ed a monte il Dugale Cingallo. In Mappa al N. 48	124	36	19		114 0 0	1753 39	175 54	10
39	6 Congreg. ab Intra di Mantova		Castellucchio	Fondo arativo, vitato detto Ronco di S. Maddalena, confinano a mattina Pedrazzini, a mezzodi Marchesi, a ponente Comune di Gazzoldo ed a monte Eredi Belletti. In Mappa ai NN. 96, 237, 238, 243, 244 e 264	2095	55	320	4	1131 0 6	13438 60	1343 86	100
				Pezza di terra arativa, vitata detta Campo dell' Argine. In Mappa al N. 45	367	35	56	3	292 1 7			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Cantonata. In Mappa al N. 66	173	72	26	13	138 1 3			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Spinzenza. In Mappa al N. del 187	124	63	19	1	97 3 4			
53 al 60	7 Beneficio della Prebenda in Rivarolo Fuori		Rivarolo Fuori	Pezza di terra arativa, vitata detta Triangolo. In Mappa al N. 43	17	45	2	16	13 1 2	23457,53	2345 75	100
				Campo aratorio, vitato detto Campo alto dei Pignati. In Mappa al N. 56	55	91	8	13	33 2 5			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Gianotto. In Mappa al N. del 187	80	18	12	0	65 2 2			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Mulino. In Mappa al N. 403	40	36	6	4	30 3 3			
				Pezza di terra arativa, vitata detta Maestà e tre Tere. In Mappa ai NN. 14 sub. 1. 2. 16 e 31	738	51	112	20	749 3 0			
61	8 Fabb. S. Pietro in Bozzolo		Bozzolo	Pezza di terra arativa, vitata detta Dosso, confinano a mattina l'Ospitale di Bozzolo, a mezzodi e sera Broffoni ed a monte il suddetto Ospitale. In Mappa al N. 626	172	08	26	7	53 1 3	1657 04	165 70	10
62	9 Id.		Id.	Fondo aratorio, vitato detto Vrazzone, confinano a mattina fratelli Bini, a mezzodi Strada Postale, a sera campo Maioli ed a monte Davide Flannan. In Mappa al N. 107	53	18	8	3	63 2 6	1243 53	124 35	10
63	10 Id.		Id.	Fondo arativo, vitato e morivo detto Guardati, confinano a mattina Zanetti, a mezzodi, sera e monte Strada della Lamette. In Mappa al N. 1301	33	27	5	2	26 4 5	453 27	45 33	10
66	11 Id.		Id.	Fondo aratorio, vitato detto Lamette, confinano a mattina Eredi Vanini, a mezzodi Bonaldi, a sera li suddetti Vanini ed a monte Stradello morto. In Mappa al N. 1317	44	45	6	19	31 1 4	746 11	74 61	10
68	12 Id.		Id.	Fondo aratorio, semplice, alberato detto Casazze, confinano a mattina eredi Nardi e Giuseppe Ancona, a mezzodi lo stesso Ancona e l'Ospitale di Bozzolo, a sera Stradella ed a monte lo stesso Ancona. In Mappa al N. 546	188	17	28	18	159 1 7	3776 45	377 65	25

Cremona li 29 Febbrajo 1868.

Il Delegato Demaniale della Provincia
CAGNONE, Ispettore.